

Il rendiconto nivometeorologico Valle d'Aosta 2023/2024



La diciannovesima edizione del rendiconto descrive l'andamento nivometeorologico della stagione invernale 2023-2024, nel periodo compreso tra la prima nevicata a inizio novembre e la fusione del manto nevoso a 2000 metri a maggio.

Il rendiconto è pubblicato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – Ufficio neve e valanghe in collaborazione con Fondazione Montagna sicura.

La stagione invernale in sintesi

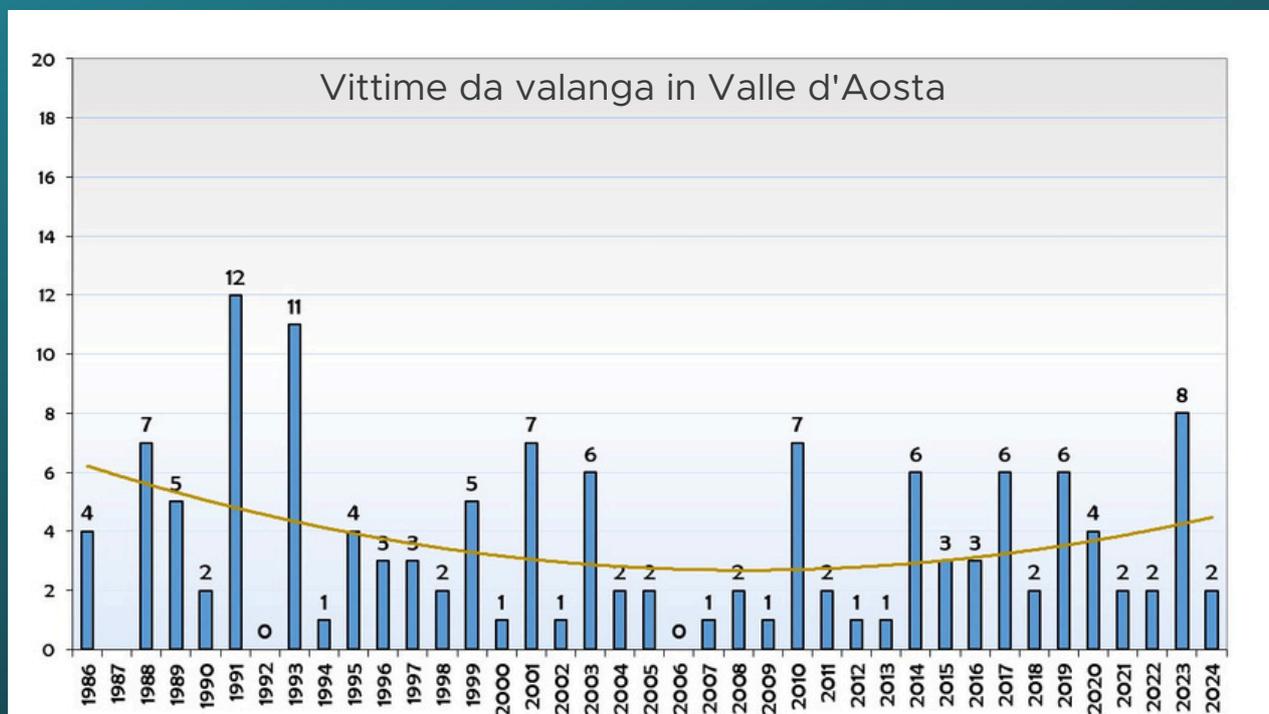
La stagione 2023-2024, si caratterizza per l'ottimo innevamento al di sopra dei 2000 m, per la grande variabilità delle condizioni nivometeorologiche, per le temperature superiori alla media storica e per le numerose valanghe spontanee osservate.

Numerosi sono i momenti di instabilità ma di breve durata, perlopiù concomitanti a precipitazioni nevose, pioggia su neve e a oscillazioni termiche.

Il periodo più critico della stagione è a marzo, in particolare la prima decade, quando cadono grandi quantitativi di neve fresca. Le vallate più colpite sono quelle del Gran Paradiso e la Valle del Lys. Numerose sono le valanghe osservate, alcune delle quali interrompono la viabilità. Le Commissioni locali valanghe sono impegnate in maniera continuativa nelle attività di monitoraggio delle condizioni nivometeorologiche e controllo dei tratti di strada potenzialmente interessati da valanghe.

Incidenti da valanga

13 sono gli incidenti da valanga registrati in Valle d'Aosta uno dei quali nel mese di settembre in alta quota sul Massiccio del Monte Rosa.



Novembre

NOVEMBRE si presenta da subito nevoso. A metà del mese, nei settori al confine con Francia e Svizzera, il manto nevoso si presenta già ben stratificato, rimane scarso altrove. Nei giorni 13 e 14 un'episodio di pioggia fino a 2900 m di quota, provoca una sensibile perdita di spessore del manto nevoso, la completa fusione sotto i 1600 m e valanghe che raggiungono i fondovalle. Il 17 inizia la regolare emissione giornaliera del Bollettino neve e valanghe.

Nella seconda parte del mese le condizioni sono più stabili con clima mite, salvo nei giorni a ridosso di dicembre, caratterizzati da una spiccata dinamicità atmosferica e precipitazioni gli ultimi giorni del mese.



Dicembre

Inizio mese con precipitazioni alternate a momenti stabili e oscillazioni termiche anche importanti ed episodi di vento. Il 9 si verifica il primo incidente della stagione, sono coinvolti 3 scialpinisti che rimangono illesi.

A metà mese viene raggiunto il grado 4-forte nelle zone nord-occidentali della Regione.

La seconda parte di dicembre il tempo è più stabile, con oscillazioni termiche importanti, come lunedì 18 lo zero termico raggiunge i 3600 m. Queste condizioni favoriscono il consolidamento del manto nevoso e la formazione di dure croste sulla superficie del manto a seguito del rigelo.

Il pericolo valanghe scende a 1-debole.



Gennaio

Innevamento oltre la media storica nel settore nord-occidentale della Regione, sempre deficitario altrove. All'inizio si alternano nevicate di lieve entità e vento che causano, dal 3 al 10, condizioni critiche per il distacco provocato di valanghe. Il bilancio è di 4 incidenti con 6 travolti, 5 rimangono illesi e uno ferito. La parte centrale del mese si caratterizza per le forti oscillazioni termiche, episodi di vento forte con raffiche fino a 160 km/h a 3000 m di quota. Dal 17 al 19 nevicata fino a Saint-Vincent, dove cadono 10 cm di neve; interessate maggiormente le zone al confine con la Francia e la Svizzera, qui il pericolo valanghe sale a 4-forte. Negli ultimi giorni del mese il clima mite, lo zero termico fino a 3800 m e il phoen, favoriscono condizioni per il distacco di numerose valanghe.



Febbraio

Nei primi venti giorni prevale tempo stabile e mite, salvo una parentesi dal 9 all'11, con precipitazioni nevose soprattutto nel settore sud-orientale, ancora carente di neve. Il grado di pericolo scende a 1-debole per più giorni.

Nell'ultima settimana del mese una serie di precipitazioni dapprima interessano maggiormente il settore nord-occidentale e in seguito quello sud-orientale. Ha inizio una delle due fasi più critiche dal punto di vista valanghivo della stagione per le zone antropizzate. I primi segnali di criticità si hanno il 28, quando cadono numerose valanghe, una di queste ostruisce una strada comunale nella Valle di Gressoney.



Marzo

E' il mese più nevoso a causa del ripetersi di configurazioni bariche foriere di precipitazioni in particolare per il settore sud-orientale. Due sono le fasi critiche, la prima dal 2 al 4 e la seconda dal 10 all'11. Copiose nevicite (massimi di 100-170 cm di neve fresca nelle Valli di Champorcher e Gressoney) con venti intensi, provocano una situazione valanghiva delicata con diffusi distacchi spontanei in particolare nelle zone maggiormente colpite al confine con il Piemonte. Qui le valanghe in alcuni casi raggiungono la viabilità e si avvicinano ai centri abitati più esposti. La criticità per valanghe sale ad arancione, il pericolo valanghe a 4-forte, I membri delle CLV e il sistema di Protezione civile sono impegnati per più giorni per far fronte allo scenario creatosi.

Il resto del mese permane molto dinamico, si alternano brevi momenti soleggiati e ventosi con lo zero termico che raggiunge quote superiori ai 3000 m a episodi nevosi con limite pioggia oltre i 2500 m. Altra fase critica a fine mese con numerose valanghe, in un solo caso viene colpita la viabilità.



Aprile

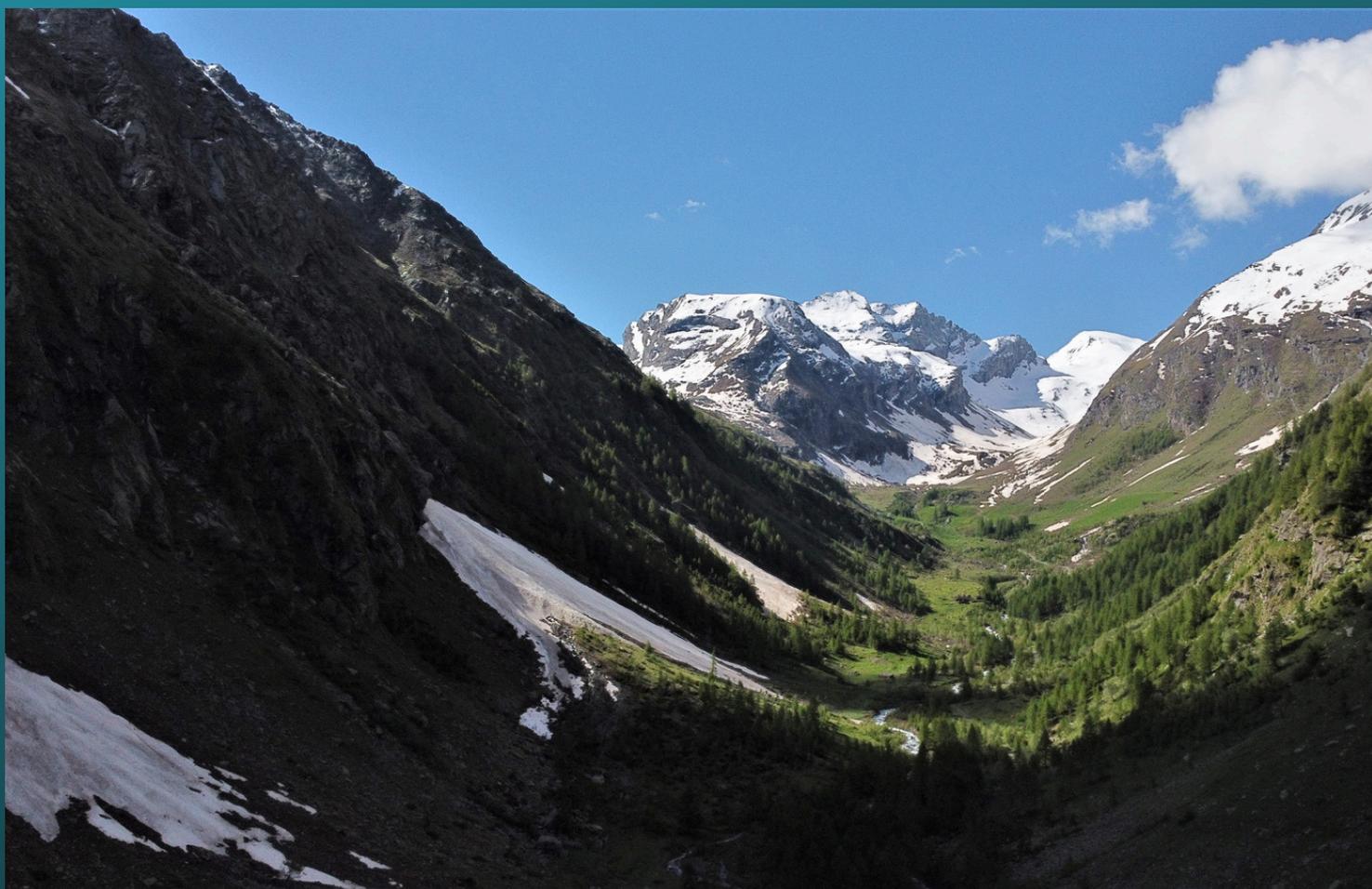
Inizio del mese con temperature in continuo rialzo e tempo stabile. Lo zero termico raggiunge i 3800 m nel fine settimana del 6 e 7 aprile e quota 4200 m in quello seguente, con 28°C ad Aosta. Il manto nevoso si umidifica in profondità determinando il distacco di molte valanghe di medie dimensioni e alcune grandi. Dal 15 di aprile si assiste al ribaltamento delle condizioni meteorologiche, si passa da valori di caldo record a condizioni invernali. Lo zero termico scende a 900 m il 19. Le temperature rimangono fresche sia in montagna sia nei fondovalle fino a pochi giorni prima della fine del mese. Il tempo è variabile, con vento in montagna anche forte e deboli precipitazioni, maggiori a ridosso dei confini con la Francia e la Svizzera. Gli ultimi giorni del mese le temperature risalgono e con esse tornano le precipitazioni.

Maggio

Prosegue la fase perturbata iniziata negli ultimi giorni di aprile. Più colpite le zone al confine con il Piemonte e la Valtournenche dove cadono circa 60-70 cm oltre i 2500 m. In queste zone il grado previsto raggiunge il grado 4-forte.

Il resto del mese permane molto variabile con nevicate sopra i 2300-2500 m e temperature al di sotto della media del periodo. Queste condizioni favoriscono il persistere, fino alla fine del mese, di abbondanti quantitativi di neve sopra i 2300 m. Il problema valanghivo dominante è la "Neve bagnata".

Il 13 maggio viene emesso l'ultimo Bollettino neve e valanghe, in seguito vengono pubblicate 3 note informative per aggiornare gli utenti sulle condizioni di innevamento.



I numeri delle valanghe

Nel corso della stagione sono state censite 447 valanghe, di cui 11 mai registrate a catasto, 38 con eventi più grandi di quanto mai osservato.

La montagna è un luogo accogliente e richiede un approccio umile e rispettoso, conoscenza, esperienza e prudenza. È importante pianificare ogni escursione consultando i bollettini:

VALANGHE



METEO



Le fonti del rendiconto nivometeorologico

Per redigere il documento, reperibile ai link <https://bollettinovalanghe.regione.vda.it/> www.fondazionemontagnasicura.org sono state analizzate diverse fonti:

- I dati rilevati manualmente ed i sopralluoghi effettuati sul terreno nel corso della stagione dai rilevatori dell'Ufficio neve e valanghe regionale (CFV, PNGP, CVA, AVIF, SAGF, SAV, CELVA, Guide Alpine)
- Le stazioni meteorologiche automatiche e i bollettini di criticità del Centro funzionale e pianificazione
 - I bollettini previsionali emessi dall'Ufficio meteorologico regionale
 - I bollettini previsionali di pericolo valanghe neve e valanghe emessi dall'Ufficio neve e valanghe regionale
- Il Catasto regionale valanghe

CONTATTI

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Presidenza della Regione
Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco
Centro funzionale e pianificazione

Ufficio neve e valanghe
loc. Amérique n. 33/a
11020 - Quart (AO)
tel: 0165 77.68.52 - 77.68.54
e-mail: u-valanghe@regione.vda.it

